



Publicazione all'Albo camerale  
dal 04/08/2016 al 10/08/2016

DELIBERAZIONE N. 72 : COMUNICAZIONI

A) CONTRIBUTI E/O PATROCINI CONCESSI DAL PRESIDENTE

Il Segretario Generale ricorda che, ai sensi del Regolamento camerale per la concessione di contributi e patrocini a Enti, Organismi e Associazioni, approvato dalla Giunta camerale con il provvedimento n. 10 del 5.2.2010, è conferita al Presidente la competenza in merito alla concessione di patrocini e di contributi, non superiori ad € 5.000, che non siano già stati previsti a bilancio con specifici provvedimenti della Giunta camerale, e nel rispetto del limite del plafond, per l'anno in corso, di € 50.000.

Ciò premesso, in ottemperanza al disposto degli artt. nn. 10 e 23 del sopra citato Regolamento, informa che il Presidente ha concesso i patrocini e/o i contributi di seguito elencati:

N.	Soggetto beneficiario	Contributo e/o Patrocinio	Iniziativa	Provvedimento di concessione del Presidente
1	DEA SERVIZI DI BOCCARDO LORENA	PATROCINIO	EXPOARTE dal 23 al 25 settembre 2016	Determinazione del Presidente n. 17 del 4.7.2016
2	TERRANOSTRA AGRITURISMO E AMBIENTE	PATROCINIO E CONTRIBUTO € 5.000	"IL CIBO SANO PER OGNI BAMBINO" - Brescia dal 1.9.2016 al 31.5.2017	Determinazione del Presidente n. 17 del 4.7.2016
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE TALENT MUSIC SCHOOL	PATROCINIO E CONTRIBUTO € 3.000	"TALENT MUSIC SUMMER FESTIVAL" - Brescia dal 3 al 17 luglio 2016	Determinazione del Presidente n. 17 del 4.7.2016
4	ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI	PATROCINIO	FIORINSIEME 2016 - 3/11 SETTEMBRE 2016	Lettera del Presidente prot. 21125 del 8.7.2016

La Giunta camerale prende atto.

B) AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.P.A. - DISTRIBUZIONE AI SOCI DI RISERVE A BILANCIO - RICHIESTA DI ASSENSO A ISTITUTO FINANZIATORE



Il Presidente richiama la comunicazione alla Giunta del 21 giugno u.s., con la quale ha informato che, su iniziativa della Provincia e del Comune di Cremona, è stata predisposta una nota indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la quale si è richiesto di addivenire quanto prima alla stipula della convenzione tra lo stesso Ministero e la nuova società concessionaria dell'autostrada A21 (ATI Satap - Itinera), al fine di determinare il valore della quota di subentro da corrispondere agli attuali soci di di Autostrade Centro Padane.

Determinata la quota di subentro, quantificabile in oltre 254.000.000 di Euro oltre interessi (per una somma che potrebbe avvicinarsi ai 260.000.000 euro), secondo perizia svolta da un CTU appositamente nominato, sarebbe poi possibile dar seguito al versamento delle quote spettanti ai soci di Autostrade Centro Padane in proporzione alla loro percentuale di partecipazione societaria, al netto della chiusura di tutte le parti debitorie. Con la nota sopra richiamata è stato comunque richiesto al Ministero di consentire al versamento di una somma a titolo di acconto.

Nel corso dell'Assemblea di Autostrade Centro Padane SpA tenutasi lo scorso 27 giugno, è stato nel frattempo deliberato di procedere alla distribuzione di riserve a favore dei soci, già presenti in misura sufficiente a patrimonio netto, per un importo pari a 30.000.000 di euro, mediante iscrizione a stato patrimoniale di un debito verso i soci, che verrebbe liquidato dalla società una volta incassato il valore di subentro, previa regolazione delle posizioni debitorie. L'iscrizione a stato patrimoniale di detto debito è stata, peraltro, subordinata al preventivo assenso degli Istituti finanziatori di Centro Padane SpA.

L'accertamento del credito che deriverebbe dalla distribuzione delle riserve, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione azionaria, consentirebbe, tra l'altro, alla Provincia di Cremona, se realizzato nei tempi previsti dalla normativa di riferimento in tema di bilancio delle amministrazioni provinciali, attualmente fissato al 31.7.2016, di evitare il dissesto finanziario.

A tal fine, con nota dell'8 luglio u.s., la Provincia di Cremona ha chiesto ad Unicredit SpA, principale istituto



finanziatore di Centro Padane SpA, di esprimere, entro il 20 luglio 2016, il proprio assenso riguardo a quanto deliberato dall'Assemblea soci del 27 giugno u.s., evidenziando che, dall'analisi del bilancio della società, risulterebbero comunque rispettati gli indici economico-finanziari richiesti dai contratti di finanziamento.

Con nota del 15 luglio 2016 Unicredit ha, tuttavia, comunicato ad Autostrade Centro Padane SpA di non esprimere il proprio assenso rispetto a nessun tipo di operazione societaria che, di fatto, consenta la distribuzione di riserve ai soci. L'Istituto di credito ritiene infatti non percorribile tale distribuzione fino a quando le risorse a bilancio non diverranno liquide e disponibili (cosa che avverrà solo a seguito dell'effettivo subentro del nuovo gestore e della successiva regolazione delle partite debitorie verso banche e fornitori, utilizzando, appunto, il valore di subentro).

Il 21 luglio 2016 si è quindi tenuta una nuova Assemblea dei soci, finalizzata a valutare il contenuto della risposta ricevuta da Unicredit nella nota sopra richiamata. In tale occasione, si è convenuto di riconvocare l'Assemblea per lunedì 1 agosto - non essendo stato possibile prendere alcun tipo di decisione su argomenti che non erano stati specificamente posti all'ordine del giorno - su esplicita richiesta dei soci Comune e Provincia di Brescia, Comune, Provincia e AEM Cremona, con l'assunzione di una delibera di variazione di bilancio, che preveda l'iscrizione di un debito verso soci di € 30 mln - somma considerata prudenziale e sostenibile - e la corrispondente riduzione delle riserve straordinarie, prevedendo, in ogni caso, che la distribuzione avvenga previo parere delle banche e successivamente all'incasso del valore di subentro ed alla regolazione delle esposizioni verso i terzi finanziatori, ai sensi degli accordi stipulati con i medesimi e quindi nei limiti della liquidità disponibile in quel momento.

La Giunta camerale prende atto.

C) TIRRENO BRENNERO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - DEPOSITO  
BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE



Il Presidente ricorda che questa Camera di Commercio è socia della Tirreno Brennero S.r.l. in liquidazione, con una quota di Euro 16.868,00, pari al 4,361% del capitale sociale di Euro 386.782,00.

Informa che, ai sensi dell'art. 2492 e seguenti del C.C., in data 7 luglio 2016 si è proceduto all'iscrizione al Registro Imprese del deposito del Bilancio finale di liquidazione, a seguito della quale, decorsi 90 giorni da tale data e in assenza di reclami da parte dei soci, la società potrà essere definitivamente cancellata.

Nel Bilancio finale di liquidazione non residuano debiti, mentre sono evidenziati, tra le attività, crediti erariali per I.V.A. pari ad Euro 87.264,00 e disponibilità liquide pari ad Euro 132.075,00, per un totale attivo distribuibile di Euro 219.339,00.

Il Liquidatore ha quindi proposto di distribuire subito ai soci l'importo di Euro 125.704,15, pari a 0,325 Euro per ogni quota posseduta, trattenendo dalle disponibilità liquide l'importo di Euro 6.370,85 per le spese relative alla fideiussione bancaria o assicurativa necessaria per ottenere il rimborso I.V.A., oltre alle altre spese necessarie per la cancellazione della società.

Per quanto riguarda la restante parte dell'attivo, di Euro 87.264,00, sarà distribuita non appena sarà rimborsato il credito I.V.A.

A seguito dell'approvazione di tale piano di riparto, la somma immediatamente disponibile che verrà rimborsata alla Camera di Commercio di Brescia sarà pari ad Euro 5.482,10.

La Giunta camerale prende atto.

D) ABEM - SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - AUMENTO CAPITALE SOCIALE.

Il Presidente ricorda che questa Camera di Commercio è socia di Società Aeroporto Brescia e Montichiari - ABEM S.p.a., società della quale ad oggi detiene una partecipazione azionaria costituita da n. 5.100.000 azioni, pari ad Euro 510.000,00, corrispondente al 50,50% del



capitale sociale, ammontante a complessivi Euro 1.010.000,00, suddiviso in 10.100.000 azioni del valore di Euro 0,10 cadauna.

Ricorda, altresì, che in occasione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 16 maggio 2013 venne approvata la riduzione del capitale sociale di ABEM da Euro 10.100.000,00 ad Euro 1.010.000,00, per esuberanza rispetto all'oggetto sociale, con la conseguente riduzione della partecipazione camerale da Euro 5.100.000,00 all'importo attuale e con il relativo rimborso di Euro 4.590.000,00.

Informa che, in data 13 maggio 2016, l'Assemblea straordinaria dei soci, in vista di possibili futuri investimenti che potrebbero riguardare l'Aeroporto di Montichiari (in particolare la possibilità di partecipare con una quota del 20% alla costituzione di un veicolo societario ad hoc - newco - unitamente ad altri soggetti terzi) ha deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 1.010.000,00 ad Euro 7.000.000,00, mediante offerta in opzione agli azionisti di n. 59.900.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Al momento, tuttavia, non esiste ancora uno specifico "business plan" - o comunque specifica documentazione in merito alle prospettive di sviluppo dell'aeroporto monteclarese - che supporti la necessità di reperire risorse finanziarie in tempi brevi.

Nella delibera di aumento di capitale sopra richiamata è previsto, in favore dei soci, il diritto di opzione in proporzione alla partecipazione sociale da ciascuno detenuta, da esercitarsi entro il termine del 31 agosto 2016, e il diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoptate a tale data, da esercitarsi entro il 30 settembre 2016. Ai terzi è invece concesso il diritto di sottoscrizione delle azioni non optate e non prelazionate, da esercitarsi entro il 31 ottobre 2016.

Qualora l'aumento del capitale sociale non dovesse essere integralmente sottoscritto nei termini sopra previsti, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Presidente informa che, con nota del 7 luglio 2016, pervenuta via p.e.c. l'11 luglio 2016, il Presidente di



ABEM S.p.A. ha invitato questa Camera di Commercio ad aderire alla proposta di aumento del capitale sociale, come sopra deliberata, esercitando nei termini previsti il diritto di opzione e l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, oltre a versare il 25% dell'aumento sottoscritto entro il 31 agosto 2016, e il restante 75% entro il 30 settembre 2016.

In relazione a quanto sopra, l'esercizio del diritto di opzione da parte di questa Camera di Commercio riguarderebbe n. 30.246.535 nuove azione per un importo complessivo di Euro 3.024.653,50, a seguito del quale andrebbero versati Euro 756.163,37 (75%) entro il 31 agosto 2016, ed Euro 2.268.490,13 entro il mese di settembre 2016. Sempre entro il 30 settembre 2016, andrebbe poi versato l'importo corrispondente all'eventuale esercizio del diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoptrate dopo il 31 agosto 2016.

Il Presidente informa, peraltro, che ABEM S.p.A. ha deciso di riconvocare una nuova Assemblea straordinaria dei soci per il 26 agosto 2016 nel corso della quale verranno modificati i suddetti termini per la ricapitalizzazione, così anche da consentire la predisposizione di un business plan a supporto della decisione dei soci di aderirvi.

La Giunta camerale prende atto.

E) INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI - MODIFICHE  
STATUTARIE

Il Presidente ricorda che questa Camera di Commercio è socia di Infocamere S.C.p.A. con una quota di partecipazione costituita da 9.402 azioni del valore nominale di Euro 3,10, per un importo complessivo di Euro 29.146,20, pari allo 0,16% del capitale sociale di Euro 17.670.000,00.

Informa che, il 20 luglio u.s., si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei soci, con all'ordine del giorno l'approvazione di alcune modifiche statutarie.



In particolare, tali modifiche sono finalizzate a rafforzare gli strumenti di controllo analogo della società a disposizione dei soci, mediante la costituzione di un "Comitato di Controllo Analogo" in sostituzione della precedente Commissione Consultiva e del relativo Comitato di Supporto.

Nel nuovo statuto, agli articoli 22 e 23 è, infatti, prevista la nomina da parte dell'Assemblea dei soci di un "Comitato di Controllo Analogo", formato da non più di sette componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio.

I componenti del Comitato restano in carica per tre anni, con il compito di vigilare e controllare la corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Oltre a quanto sopra, all'art. 15, relativo al Consiglio di Amministrazione, si è previsto che lo stesso sia composto da un numero minimo di tre ed un numero massimo di cinque membri, in luogo del numero massimo di venti membri precedentemente previsti.

La Giunta camerale prende atto del testo del nuovo statuto di Infocamere che, in allegato, forma parte integrante della presente comunicazione.

F) REPORT SULLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE.

Il Segretario Generale ricorda che, con deliberazione n. 44 del 20 aprile 2015, la Giunta Camerale ha approvato il programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, demandando allo stesso Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee di indirizzo approvate, con conseguente informativa periodica nel corso di ciascun anno.

Il piano prevede la riduzione progressiva dei costi del personale rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il blocco del turn-over, la decurtazione



proporzionale del fondo per il salario accessorio dei dipendenti, la riduzione del compenso di risultato ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive, con una diminuzione prevista di 150.000 euro ogni anno ed un risparmio complessivo nel triennio 2015-2017 stimabile complessivamente in 1.000.000 euro.

Il Segretario Generale fa presente che il risparmio sulla spesa di personale relativo all'anno 2015, considerato il budget inizialmente previsto nel Bilancio Preventivo 2015 pari a 6.580.536 euro, è stato di 215.671 euro.

Il Bilancio Preventivo 2016 è stato predisposto tenendo conto del suddetto programma di intervento sulla spesa di personale, con una riduzione di ulteriori 150.000 euro nello stanziamento iniziale rispetto al budget di spesa dell'anno precedente.

Sulla base del preventivo così definito, sono state implementate tutte le azioni operative di verifica e di monitoraggio della spesa di personale, in modo tale da garantire nel corso dell'anno, oltre alla riduzione degli oneri retributivi, dovuta alle cessazioni dal servizio del personale, un utilizzo delle risorse economiche comunque ispirato a criteri di contenimento delle spese, anche attraverso gli strumenti di flessibilità del rapporto di lavoro.

Questo percorso, proiettato sull'anno, dovrebbe così consentire di andare oltre i target del piano di intervento approvato, come di seguito evidenziato:

• risparmio da retribuzioni dei dipendenti cessati o in part-time .....	- € 89.000
• riduzione fondo salario accessorio dei dipendenti .....	- € 43.000
• diminuzione oneri riflessi .....	- € 63.000
• contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive .....	- € 7.000
	<hr/>
<b>Totale</b>	<b>- € 202.000</b>



La Giunta prende atto.

G) BANDO RICERCA E INNOVAZIONE 2016 - MISURE A, B E C -  
ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE  
LOMBARDO

Il Segretario Generale comunica che, con Delibera di Giunta Regionale n. 5372 del 5 luglio 2016, è stato approvato il Bando ricerca e innovazione 2016 - Misure A, B e C, con le seguenti finalità:

- incentivare la creazione di nuove e innovative tecnologie digitali (Misura A);
- favorire l'adozione di tecnologie digitali in collaborazione con i Centri di ricerca (Misura B);
- sostenere la presentazione di domande alla fase 2 dello Strumento PMI - Horizon 2020 (Misura C).

L'iniziativa è dotata di risorse finanziarie complessive pari a euro 2.950.000,00 così ripartiti:

- euro 1.450.000,00, a carico di Regione Lombardia disponibili sul "Fondo per la promozione di accordi istituzionali", in gestione presso Finlombarda SpA;
- euro 1.500.000,00 a carico della CCIAA di Milano, destinate a imprese con sede operativa o legale al momento dell'erogazione nella provincia di Milano.

Il regolamento del bando è stato approvato con Decreto n. 6916 del 14 luglio 2016 da parte di Regione Lombardia.

Tabella Misure e risorse)

MISURE	DOTAZIONE FINANZIARIA		
	Regione Lombardia	Camera di commercio di Milano	Totale
Sottomisura A1	€ 300.000,00	€ 500.000,00 (*)	€ 800.000,00
Sottomisura A2	€ 200.000,00	€ 500.000,00 (**)	€ 700.000,00
Misura B	€ 500.000,00	€ 500.000,00 (*)	€ 1.000.000,00
Misura C	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00
Totale	€ 1.450.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.950.000,00

(\*) risorse riservate alle imprese con sede legale/operativa in provincia di Milano

(\*\*) risorse riservate agli aspiranti imprenditori che si impegnino a costituire un'impresa con sede legale/operativa in Provincia di Milano.

La Camera di Commercio di Brescia non ha destinato risorse all'iniziativa in oggetto, per i bandi dal 2015 in poi, in quanto le risorse stanziare da Regione sono sempre state sufficienti a soddisfare le domande presentate dalle MPMI bresciane. La Camera di Milano ha dovuto impegnarsi finanziariamente per soddisfare un numero di aziende milanesi pari al quintuplo rispetto a quelle bresciane. La situazione registrata nel periodo 2012-2015 è riepilogata nella seguente tabella:

BANDO RICERCA E INNOVAZIONE ANNUALITA'	STANZIAMENTO REGIONE LOMBARDIA	STANZIAMENTO CAMERALE	N. IMPRESE BENEFICIARIE BRESCIANE		IMPORTO LIQUIDATO al 12.7.2016	
			PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI REALIZZATI E LIQUIDATI al 11.7.2016	Regione Lombardia	CCIAA
<b>2012</b>	TOTALE € 312.000 di cui: € 192.000 Misure A e D € 50.000 Misura B € 70.000 Misura C	€ 350.000 + € 57.750 Convenzione Artigianato	124	60	€ 208.000	€ 223.300
<b>2013</b>	€ 150.000 Misure A e C	€ 268.700	175	51	€ 163.820 rifi naziamento con risorse residue regionali in corso d'anno	€ 268.680
<b>2014</b>	€ 6.800.000 <b>plafond regionale</b>	€ 0	74	25	€ 394.279	€ 0
<b>2015</b>	€ 1.500.000 <b>plafond regionale</b> + € 500.000 solo Misure A e B destinati a consorella di Milano	€ 0	33 (*)	(*)	€ 0	€ 0

(\*) 2015: n. 33 domande presentate, di cui n. 14 non ammesse alla concessione, n. 4 non ammesse alla rendicontazione e n. 15 in attesa rendicontazione



Regione Lombardia e Camere di Commercio Lombarde tramite Unioncamere Lombardia, realizzano l'iniziativa nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo di cui alla DGR X/5009/2016, al fine di favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde.

L'attuazione del bando di concorso contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi alle strategie d'innovazione della Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia - approvata con DGR X/1051/2013, aggiornata con DGR n. X/2146/2014 e DGR n. X/3486/2015, 2015 e declinata con DGR n. X/2472/2014 n. X/3336/2015 - che, tra l'altro, individua 7 Aree di Specializzazione quali priorità concrete e perseguibili, legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, intorno alle quali concentrare le risorse disponibili alla continua ricerca di risposte alle necessità delle imprese.

Obiettivo dell'iniziativa "Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2016 - Misura A, B e C" è avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti dell'ecosistema dell'innovazione partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi.

Nello specifico si intendono sostenere interventi per:

- A) stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite la creazione di nuove tecnologie digitali in ambito Smart Cities & Communities;
- B) stimolare l'adozione digitale in ambito Smart Cities & Communities favorendo la collaborazione delle PMI con i centri di ricerca registrati nel sistema Questio;
- C) accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE.

Tabella - Ambiti di Intervento ed Entità Dei Contributi/Voucher

Misura	Sottomisura (soggetti beneficiari)	Contributo o Voucher concedibile	Investimento minimo (totale spese ammissibili) (*)	Importo del contributo o voucher concedibile
<b>MISURA A - creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali</b>  La misura intende favorire la realizzazione di progetti per la creazione e lo sviluppo di nuove e innovative tecnologie e servizi digitali in una delle otto macrotematiche di sviluppo basate sul concetto di Smart Cities & Communities (di cui alla DGR X/3336/2015)	A1 MPMI	Contributo fisso (voucher)	€ 40.000,00	€ 25.000,00
	A2 start up a prevalenza giovanile e giovani aspiranti imprenditori che si impegnino a costituire PMI	Contributo fisso (voucher)	€ 30.000,00	€ 20.000,00
<b>Misura B – adozione di tecnologie digitali con i centri di ricerca</b>  La misura intende favorire i progetti volti all'adozione di tecnologie digitali in una delle otto macrotematiche di sviluppo basate sul concetto di Smart Cities & Communities (di cui alla DGR X/3336/2015) da parte di PMI in collaborazione con i centri di ricerca registrati nel sistema Questio	B MPMI	Contributo fisso (voucher)	€ 40.000,00	€ 20.000,00
<b>Misura C – supporto alle proposte che hanno ottenuto il "seal of excellence" nella fase 1 "Strumento per le PMI" di Horizon 2020</b>  La misura intende promuovere la presentazione di progetti di qualità in fase 2 (nelle cut-off relative al periodo settembre 2015/settembre 2016)	C MPMI	Contributo fisso forfettario	NON PREVISTO	€ 30.000,00 (riservato ai progetti che hanno superato la valutazione tecnica in fase 1 ottenendo un "seal of excellence" ma non risultati finanziabili per esaurimento di fondi della UE)

(\*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza dal contributo.



Le domande di contributi/voucher possono essere presentate a partire da settembre 2016 (le date saranno specificate nel provvedimento di approvazione del bando).

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande e, nel bando attuativo, potrebbe essere previsto un tempo minore per la conclusione del procedimento solo per la sottomisura A2 e per la misura C.

Unioncamere Lombardia è il soggetto attuatore dell'iniziativa, mettendo a disposizione la piattaforma informatica per la gestione del bando attuativo, supportando la fase di presentazione delle domande e le attività di valutazione. E' anche gestore delle risorse regionali (verifica delle rendicontazioni, liquidazione ai soggetti beneficiari finali, controlli documentali di I livello anche ai fini del rispetto del de minimis, monitoraggio dell'andamento del bando). Al riguardo, potrà avvalersi del supporto delle Camere di Commercio territorialmente competenti.

Il 15 luglio 2016 è inoltre prevista una presentazione pubblica dell'iniziativa a Palazzo Giureconsulti a Milano.

La Giunta camerale prende atto.

H) ATS SISTEMA BRESCIA X EXPO 2015 IN LIQUIDAZIONE - AGGIORNAMENTO

Il Segretario Generale richiama la comunicazione di Giunta n. 54/C del 21 giugno 2016 e riferisce in merito allo svolgimento delle attività dell'A.T.S. Sistema Brescia X Expo 2015 in liquidazione.

Informa che il dr. Piero Costa, già Responsabile del Tavolo di Coordinamento di ATS, con la nota in data 22 giugno 2016, prot. Camerale n. 19636 del 23.6.2016, indirizzata al liquidatore di ATS dr.ssa Vairano - ad integrazione della precedente nota del 30 aprile 2016, prot. Camerale n. 15231 del 6.5.2016 - ha comunicato le pendenze passive alla data del 30 aprile 2016 a carico di ATS di seguito illustrate:

- corresponsione dell'importo di € 366.000 ad Expo S.p.A./Padiglione Italia, come saldo della terza rata



- relativa alla Convenzione, siglata in data 28 settembre 2013, tra ATS ed Expo per lo svolgimento delle sei giornate di protagonismo;
- corresponsione dell'importo di € 1.374,81 ad Expo S.p.A./Padiglione Italia, quale saldo della fattura n. 2678 del 30.9.2015 per lo svolgimento di servizi generali - Uffici - nel periodo luglio-ottobre 2015;
  - pagamento a CSMT Gestione s.c.a.r.l. della fattura n. 96 del 14.4.2014, dell'importo di € 1.830, che, per un mero disguido, non fu registrata e pagata a suo tempo da ATS;
  - parcella allo studio Pirola-Pennuto-Zei & Associati di Milano, per avere concordato con i legali di Expo un testo di risoluzione transattiva dei rapporti tra ATS Brescia X Expo ed Expo S.p.A. - Padiglione Italia.

Comunica che il 24.6.2016 è stata sottoscritta dalla dr.ssa Antonella Vairano, liquidatore di ATS, la transazione con Expo S.p.A. in liquidazione, nel testo concordato con i relativi legali, e sono stati eseguiti - a favore di Expo S.p.A. in liquidazione - i pagamenti delle due fatture sopra citate di € 366.000 ed € 1.374,81, a definitiva chiusura della transazione.

Inoltre, sempre per chiudere le pendenze di ATS Brescia X Expo, sono state pagate:

- il 5.7.2016 la fattura di € 1.830 a CSMT Gestione s.c.a.r.l.;
- il 21.7.2016 la fattura dello Studio Legale Pirola-Pennuto-Zei & Associati di Milano, per l'importo di € 1.239,81.

Informa che, in data 12 luglio 2016 è pervenuto, per il tramite di Unioncamere Lombardia, il versamento del contributo di € 693.230, riconosciuto da Regione Lombardia al progetto integrato, presentato da ATS Fase 2 e, pertanto - previa acquisizione della dichiarazione circa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% - sono in corso i versamenti ai vari soggetti partecipanti dei contributi, secondo gli importi indicati nel prospetto di riparto predisposto dal dr. Costa ed allegato alla citata nota del 30 aprile 2016, prot. camerale n. 15231 del 6.5.2016. Alla data del 28 luglio 2016 sono stati già versati importi pari ad € 391.647,45 (al netto della ritenuta d'acconto del 4%, ove dovuta, pari ad € 6.719,50).



Comunica che, una volta distribuiti i suddetti contributi a tutti i soggetti beneficiari, e considerando le spese che l'ATS dovrà ancora sostenere (commercialista, imposte ed oneri vari), l'avanzo presunto ammonterà prudenzialmente a circa € 160.000, comprensivo della quota di contributo regionale destinata ad ATS.

Al proposito, ricorda che il Consiglio degli associati di ATS, nella seduta del 21.4.2016, ha unanimemente deliberato di affidare alla Giunta Camerale la decisione sull'attribuzione dell'avanzo di ATS, a titolo di contributi straordinari, a quei soci che - più di altri - abbiano effettivamente sostenuto importi di spesa particolarmente rilevanti ai fini dello svolgimento di attività di valorizzazione e di promozione della città di Brescia e dei territori della Provincia, in vista e durante i sei mesi di Expo 2015.

La Giunta camerale, una volta effettuati dal liquidatore tutti i pagamenti dovuti ai soggetti partecipanti della quota spettante del contributo camerale, presumibilmente nella seduta di settembre potrà formulare, anche sulla base di proposte dell'ufficio, un indirizzo sulla distribuzione dell'importo residuale fra i soggetti che hanno partecipato alla progettualità di ATS.

La Giunta prende atto.

I) PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO - MODIFICA ALLA CONVENZIONE

Il Segretario Generale riferisce che la Camera di commercio di Brescia ha aderito al Protocollo di intesa del 12 ottobre 2012 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere per il rafforzamento della vigilanza del mercato conclusosi il 31 dicembre 2014 e, successivamente, prorogato al 31 dicembre 2016, allo scopo di realizzare un nuovo piano generale di controlli in materia di sicurezza dei prodotti per il biennio 2015/2016.

Unioncamere, nel mese di marzo del 2015, ha proposto al Ministero di destinare, a favore degli Enti camerali partecipanti al progetto, le ultime risorse disponibili, prevedendo un percorso formativo in materia di controlli



documentali e un piano straordinario di potenziamento delle ispezioni nel settore della sicurezza dei prodotti.

Gli obiettivi, già concordati con la convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 91 del 28 settembre 2015, prevedevano 23 ispezioni, 17 controlli documentali e 17 prove di laboratorio; gli obiettivi suppletivi porteranno a un incremento di 13 ispezioni, 5 controlli documentali e 5 prove di laboratorio.

Le attività di vigilanza saranno realizzate esclusivamente nel settore della sicurezza dei prodotti, nello specifico, prodotti elettrici (bassa tensione, compatibilità elettromagnetica), giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria e prodotti generici (aspetti relativi al Codice del consumo), dando particolare rilievo e importanza alla tutela del consumatore, nel rispetto del reg. CE 765/2008.

L'iniziativa garantirà un innalzamento del livello di tutela della salute e sicurezza dei consumatori ed un mercato più concorrenziale e trasparente per le imprese che vi operano correttamente, con indubbio vantaggio anche per le imprese che producono e commercializzano a livello locale.

Inoltre, nell'ambito del Protocollo d'intesa, è iniziato, nel mese di giugno, un percorso formativo di approfondimento sui controlli documentali effettuati dalle Camere di commercio atti a dimostrare la conformità dei prodotti sottoposti a controllo, oltre che diffondere prassi e metodi di lavoro condivisi e omogenei all'interno della rete camerale.

Il progetto, curato dalla società SI.Camera con il supporto della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, prevede la realizzazione di 4 moduli formativi di approfondimento in merito ai controlli documentali effettuati sui seguenti prodotti: giocattoli; prodotti elettrici; dispositivi di protezione individuale di I categoria; prodotti connessi all'energia.

La Giunta camerale prende atto.

i) PROGETTO SPERIMENTALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA VIGILANZA



┌ SUI FORNI PER USO DOMESTICO

Il Segretario Generale ricorda che la Camera di commercio di Brescia ha già aderito al Protocollo di intesa del 12 ottobre 2012 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che si concluderà il 31 dicembre 2016.

Riferisce, altresì, che Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto un'ulteriore convenzione che prevede la predisposizione di appositi piani esecutivi per la realizzazione di attività generali e ispettive, con particolare riferimento alla sicurezza prodotti, ampliando così la gamma di controlli.

Il primo piano esecutivo siglato è finalizzato alla realizzazione fino a un massimo di cinque programmi sperimentali di vigilanza, su specifiche tipologie di prodotti connessi all'energia, individuando un numero ristretto di Camere di commercio da coinvolgere nel progetto.

Uno dei progetti sperimentali riguarda la realizzazione di controlli per il rafforzamento della vigilanza relativa all'etichettatura energetica dei forni per uso domestico.

La Camera di commercio di Brescia, in ragione del forte impegno e della consolidata esperienza in tema di vigilanza del mercato, nonché sulla base delle indicazioni del Ministero, è tra le quattro Camere di commercio coinvolte nel progetto sperimentale.

L'avvio effettivo dell'iniziativa è previsto a partire dal prossimo autunno, mediante la sottoscrizione di un'apposita convenzione in cui verrà definito sia l'impegno della Camera, che il rimborso massimo ammissibile per la copertura dei costi da sostenere per lo svolgimento delle attività concordate e si concluderà il 31 dicembre 2017.

La vigilanza sarà condotta, preferibilmente, nei luoghi della grande distribuzione e verrà realizzata mediante lo svolgimento delle seguenti tipologie di controllo:

- visivo-formale e documentale;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA**

Giunta Camerale

Verbale n.7 del 28 luglio 2016

- ┌
- fisico con prelievo e analisi dei campioni che saranno affidati a un laboratorio accreditato.

La Giunta camerale prende atto.

**Il Segretario Generale**  
**(dr. Massimo Ziletti)**

**Il Presidente**  
**(dr Giuseppe Ambrosi)**

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p><b>Statuto</b></p> <p><b>Denominazione - Sede - Durata - Oggetto</b></p> <p><b>Articolo 1</b> E' costituita, ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile, una Società Consortile in forma di Società per Azioni denominata "InfoCamere – Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni" o in forma abbreviata "InfoCamere S.Consortile p.A."</p> <p><b>Articolo 2</b> La Società Consortile ha sede in Roma e sedi secondarie in Padova e Milano. Con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere istituiti o soppressi uffici, sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze e/o unità locali comunque denominate in Italia o all'estero. Il domicilio dei soci, per i rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.</p> <p><b>Articolo 3</b> La durata della Società Consortile è stabilita al 31 dicembre 2050 (trentun dicembre duemilacinquanta). Essa può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea.</p> <p><b>Articolo 4</b> La Società Consortile per azioni non ha lo scopo di lucro ed ha per oggetto il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale, anche ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche/integrazioni, e delle relative disposizioni attuative, in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere di Commercio. La Società Consortile, avvalendosi del proprio apparato informatico, può inoltre, provvedere a favore dei propri Soci allo svolgimento di attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema.</p>	<p><b>Statuto</b></p> <p><b>Denominazione - Sede - Durata - Oggetto</b></p> <p><b>Articolo 1</b> E' costituita, ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile, una Società Consortile in forma di Società per Azioni denominata "InfoCamere – Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni" o in forma abbreviata "InfoCamere S.Consortile p.A."</p> <p><b>Articolo 2</b> La Società Consortile ha sede in Roma e sedi secondarie in Padova e Milano. Con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere istituiti o soppressi uffici, sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze e/o unità locali comunque denominate in Italia o all'estero. Il domicilio dei soci, per i rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.</p> <p><b>Articolo 3</b> La durata della Società Consortile è stabilita al 31 dicembre 2050 (trentun dicembre duemilacinquanta). Essa può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea.</p> <p><b>Articolo 4</b> La Società Consortile per azioni non ha lo scopo di lucro ed ha per oggetto il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale, anche ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche/integrazioni, e delle relative disposizioni attuative, in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere di Commercio. La Società Consortile, avvalendosi del proprio apparato informatico, può inoltre, provvedere a favore dei propri Soci allo svolgimento di attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema.</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>La Società può, inoltre, prestare ulteriori servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio. Per il raggiungimento degli scopi sociali la Società Consortile può altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e commerciali, escluso il fine di collocamento;</li> <li>- richiedere, per conto e nell'interesse delle Camere di Commercio, finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti l'oggetto sociale;</li> <li>- operare, ai sensi delle disposizioni vigenti, come istituto di pagamento mediante costituzione di un patrimonio destinato, limitatamente alla prestazione dei servizi di cui al punto 3) dell'allegato alla direttiva comunitaria 2007/64/CE;</li> <li>- realizzare quant'altro necessario ed opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale.</li> </ul>	<p>La Società può, inoltre, prestare ulteriori servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio. Per il raggiungimento degli scopi sociali la Società Consortile può altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e commerciali, escluso il fine di collocamento;</li> <li>- richiedere, per conto e nell'interesse delle Camere di Commercio, finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti l'oggetto sociale;</li> <li>- operare, ai sensi delle disposizioni vigenti, come istituto di pagamento mediante costituzione di un patrimonio destinato, limitatamente alla prestazione dei servizi di cui al punto 3) dell'allegato alla direttiva comunitaria 2007/64/CE;</li> <li>- realizzare quant'altro necessario ed opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale.</li> </ul>
<p><b>Capitale sociale e Soci della Società</b></p>	<p><b>Capitale sociale e Soci della Società</b></p>
<p><b>Articolo 5</b> Il capitale sociale è determinato in 17.670.000 Euro (diciassettemilioneiseicentoseptantamila) rappresentato da 5.700.000 (cinquemilioneisettecentomila) partecipazioni azionarie da 3,10 Euro (tre virgola dieci) ciascuna.</p>	<p><b>Articolo 5</b> Il capitale sociale è determinato in 17.670.000 Euro (diciassettemilioneiseicentoseptantamila) rappresentato da 5.700.000 (cinquemilioneisettecentomila) partecipazioni azionarie da 3,10 Euro (tre virgola dieci) ciascuna.</p>
<p><b>Articolo 6</b> Con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti il capitale sociale può essere aumentato mediante emissione di nuove azioni che sono offerte in opzione ai Soci in proporzione del numero di azioni possedute, eccettuata l'ipotesi di emissione di nuove azioni per l'ammissione di nuovi Soci di cui all'art. 8 e salvo il disposto dell'art. 2441, comma 4, Codice Civile. La Società può esercitare i diritti consentiti dalla legge nei confronti dei Soci morosi.</p>	<p><b>Articolo 6</b> Con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti il capitale sociale può essere aumentato mediante emissione di nuove azioni che sono offerte in opzione ai Soci in proporzione del numero di azioni possedute, eccettuata l'ipotesi di emissione di nuove azioni per l'ammissione di nuovi Soci di cui all'art. 8 e salvo il disposto dell'art. 2441, comma 4, Codice Civile. La Società può esercitare i diritti consentiti dalla legge nei confronti dei Soci morosi.</p>
<p><b>Articolo 7</b> Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p>	<p><b>Articolo 7</b> Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p>
<p><b>Articolo 8</b> In ragione delle finalità consortili della Società possono essere Soci della stessa esclusivamente le</p>	<p><b>Articolo 8</b> In ragione delle finalità consortili della Società possono essere Soci della stessa esclusivamente le</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>Camere di Commercio e le loro Unioni.</p> <p>Non è consentita la partecipazione, anche minoritaria, di soggetti diversi da quelli sopra indicati ed, in particolare, di soggetti aventi natura privatistica.</p> <p>Qualora nuovi soggetti di cui al primo comma vogliano essere ammessi a far parte della Società Consortile possono presentare domanda di adesione al Consiglio di Amministrazione chiedendo di poter acquistare una partecipazione azionaria.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la domanda anche in relazione alla situazione complessiva della Società Consortile, stabilisce la partecipazione azionaria che il nuovo Socio potrà sottoscrivere comunicandolo agli attuali Soci e quindi convoca una assemblea per l'aumento del capitale sociale pari all'importo della partecipazione azionaria da offrire in sottoscrizione al nuovo Socio.</p> <p>I trasferimenti e cessioni delle partecipazioni azionarie sono consentiti solo tra le Camere di Commercio e/o tra le loro Unioni ovvero tra le Unioni e le Camere di Commercio.</p> <p><b>Assemblea dei Soci</b></p> <p><b>Articolo 9</b> L'assemblea legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci consorziati. All'assemblea ordinaria è demandata la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.</p> <p>Parimente è demandata all'assemblea ordinaria l'approvazione dei contributi obbligatori da parte dei soci, l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.</p> <p>Ciascun socio, qualora ritenga che il Consiglio di Amministrazione non stia eseguendo la propria attività secondo gli indirizzi e i piani approvati dall'assemblea, può richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione che l'argomento venga posto in discussione, mediante inserimento nell'ordine del giorno, in occasione della prima assemblea utile.</p> <p>Per l'intervento all'Assemblea si applicano le disposizioni di legge.</p>	<p>Camere di Commercio e le loro Unioni.</p> <p>Non è consentita la partecipazione, anche minoritaria, di soggetti diversi da quelli sopra indicati ed, in particolare, di soggetti aventi natura privatistica.</p> <p>Qualora nuovi soggetti di cui al primo comma vogliano essere ammessi a far parte della Società Consortile possono presentare domanda di adesione al Consiglio di Amministrazione chiedendo di poter acquistare una partecipazione azionaria.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la domanda anche in relazione alla situazione complessiva della Società Consortile, stabilisce la partecipazione azionaria che il nuovo Socio potrà sottoscrivere comunicandolo agli attuali Soci e quindi convoca una assemblea per l'aumento del capitale sociale pari all'importo della partecipazione azionaria da offrire in sottoscrizione al nuovo Socio.</p> <p>I trasferimenti e cessioni delle partecipazioni azionarie sono consentiti solo tra le Camere di Commercio e/o tra le loro Unioni ovvero tra le Unioni e le Camere di Commercio.</p> <p><b>Assemblea dei Soci</b></p> <p><b>Articolo 9</b> L'assemblea legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci consorziati. All'assemblea ordinaria è demandata la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.</p> <p>Parimente è demandata all'assemblea ordinaria l'approvazione dei contributi obbligatori da parte dei soci, l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.</p> <p>Per l'intervento all'Assemblea si applicano le disposizioni di legge.</p> <p>L'Assemblea si avvale del Comitato per il Controllo Analogo, che esercita le funzioni di cui all'art.22 e ss..</p>

**Articolo 10**

L'assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche fuori dalla sede della società con lettera raccomandata spedita al domicilio dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il telegramma, il telefax, la posta elettronica certificata, o altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, possono sostituire la lettera raccomandata.

L'assemblea dei soci è validamente costituita anche nel caso non siano rispettate le formalità suddette purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e sia presente la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fatto salvo il potere di ciascun partecipante ad opporsi alla trattazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato; dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte agli amministratori e sindaci non presenti.

L'assemblea dei soci deve essere convocata almeno due volte l'anno: una per l'approvazione del bilancio e l'altra per la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea può essere convocata anche oltre centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma non oltre i centottanta giorni, qualora la predisposizione del bilancio annuale da parte degli Amministratori non si rendesse possibile entro il termine ordinario a causa della mancanza dei dati definitivi dei bilanci approvati delle imprese controllate o collegate necessari per la corretta valutazione delle corrispondenti partecipazioni e nelle altre ipotesi previste dalla legge.

L'Assemblea straordinaria è comunque convocata quando sia richiesto ai sensi di legge.

**Articolo 11**

Per essere ammessi all'Assemblea, i Soci consorziati devono depositare i loro titoli azionari nelle casse designate nell'avviso di convocazione al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

**Articolo 10**

L'assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche fuori dalla sede della società con lettera raccomandata spedita al domicilio dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il telegramma, il telefax, la posta elettronica certificata, o altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, possono sostituire la lettera raccomandata.

L'assemblea dei soci è validamente costituita anche nel caso non siano rispettate le formalità suddette purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e sia presente la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fatto salvo il potere di ciascun partecipante ad opporsi alla trattazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato; dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte agli amministratori e sindaci non presenti.

L'assemblea dei soci deve essere convocata almeno due volte l'anno: una per l'approvazione del bilancio e l'altra per la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea può essere convocata anche oltre centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma non oltre i centottanta giorni, qualora la predisposizione del bilancio annuale da parte degli Amministratori non si rendesse possibile entro il termine ordinario a causa della mancanza dei dati definitivi dei bilanci approvati delle imprese controllate o collegate necessari per la corretta valutazione delle corrispondenti partecipazioni e nelle altre ipotesi previste dalla legge.

L'Assemblea straordinaria è comunque convocata quando sia richiesto ai sensi di legge.

**Articolo 11**

Per essere ammessi all'Assemblea, i Soci consorziati devono depositare i loro titoli azionari nelle casse designate nell'avviso di convocazione al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p><b>Articolo 12</b> Ogni Socio consorziato che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altro Socio consorziato nel rispetto del disposto dell'art. 2372 Codice Civile.</p> <p>Ciascun Azionista o rappresentante intervenuto all'Assemblea non può essere portatore di un numero di deleghe superiore al massimo di legge.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega.</p> <p><b>Articolo 13</b> L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.</p> <p>L'Assemblea nomina un Segretario anche non Socio e, se lo ritiene necessario, due scrutatori scelti tra gli Azionisti ed i Sindaci. La nomina del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea viene redatto da un Notaio.</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.</p> <p>Nei casi di legge ed inoltre quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.</p> <p><b>Articolo 14</b> L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci consorziati che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta di voti.</p> <p>In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai Soci consorziati intervenuti.</p> <p>L'Assemblea nomina gli Amministratori secondo le previsioni di cui all'art.15. Nomina altresì il Presidente del Consiglio di Amministrazione e può inoltre nominare un Presidente onorario della Società. Quest'ultimo può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione esprimendo pareri consultivi e rimane in carica fino al successivo rinnovo del Consiglio stesso.</p> <p>L'Assemblea nomina inoltre la Commissione Consultiva di cui all'art.22.</p> <p>L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti Soci consorziati che</p>	<p><b>Articolo 12</b> Ogni Socio consorziato che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altro Socio consorziato nel rispetto del disposto dell'art. 2372 Codice Civile.</p> <p>Ciascun Azionista o rappresentante intervenuto all'Assemblea non può essere portatore di un numero di deleghe superiore al massimo di legge.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega.</p> <p><b>Articolo 13</b> L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.</p> <p>L'Assemblea nomina un Segretario anche non Socio e, se lo ritiene necessario, due scrutatori scelti tra gli Azionisti ed i Sindaci. La nomina del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea viene redatto da un Notaio.</p> <p>Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.</p> <p>Nei casi di legge ed inoltre quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.</p> <p><b>Articolo 14</b> L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci consorziati che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta di voti.</p> <p>In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai Soci consorziati intervenuti.</p> <p>L'Assemblea nomina gli Amministratori secondo le previsioni di cui all'art.15. Nomina altresì il Presidente del Consiglio di Amministrazione e può inoltre nominare un Presidente onorario della Società. Quest'ultimo può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione esprimendo pareri consultivi e rimane in carica fino al successivo rinnovo del Consiglio stesso.</p> <p>L'Assemblea nomina inoltre il Comitato per il Controllo Analogico di cui all'art.22.</p> <p>L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita con</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>rappresentino almeno la metà più uno delle azioni e delibera con il voto favorevole che rappresenti più della metà del capitale sociale.</p> <p><b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p><b>Articolo 15</b>  La Società Consortile è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre ed un numero massimo di venti membri secondo quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti nel rispetto delle norme di legge applicabili; gli amministratori restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi sono rieleggibili.</p> <p>I membri del Consiglio sono scelti tra gli amministratori ed i dirigenti apicali in carica delle Camere di Commercio aderenti alla Società Consortile, secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato, e durano comunque in carica sino al termine del mandato. Del Consiglio di Amministrazione fa parte di diritto il Presidente in carica dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio.</p> <p>Nell'ipotesi che il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di cinque membri, un quinto degli stessi sarà nominato su designazione dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio.</p> <p><b>Articolo 16</b>  Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, si procederà a norma dell'art. 2386 del Codice Civile, garantendo sempre il rispetto della quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato.</p> <p>Qualora il numero dei Consiglieri in carica fosse ridotto alla metà o a meno della metà, tutti gli Amministratori si intendono decaduti ed il Collegio Sindacale deve convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>Articolo 17</b>  Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, qualora a ciò non abbia provveduto l'Assemblea, e ne determina i poteri.</p> <p>Il Consiglio può nominare, altresì, uno o più Vice Presidenti, a uno dei quali possono venire assegnate</p>	<p>la presenza di tanti Soci consorziati che rappresentino almeno la metà più uno delle azioni e delibera con il voto favorevole che rappresenti più della metà del capitale sociale.</p> <p><b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p><b>Articolo 15</b>  La Società Consortile è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre ed un numero massimo di cinque membri secondo quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti nel rispetto delle norme di legge applicabili; gli amministratori restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi sono rieleggibili.</p> <p>I membri del Consiglio sono scelti tra gli amministratori ed i dirigenti apicali in carica delle Camere di Commercio aderenti alla Società Consortile, secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato, e durano comunque in carica sino al termine del mandato. Del Consiglio di Amministrazione fa parte di diritto il Presidente in carica dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio.</p> <p><b>Articolo 16</b>  Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, si procederà a norma dell'art. 2386 del Codice Civile, garantendo sempre il rispetto della quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato.</p> <p>Qualora il numero dei Consiglieri in carica fosse ridotto alla metà o a meno della metà, tutti gli Amministratori si intendono decaduti ed il Collegio Sindacale deve convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>Articolo 17</b>  Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, qualora a ciò non abbia provveduto l'Assemblea, e ne determina i poteri.</p> <p>Il Consiglio può nominare, altresì, uno o più Vice Presidenti, a uno dei quali possono venire assegnate</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>dal Consiglio particolari deleghe, nei limiti dell'art. 2381 c.c., e le funzioni di Vice Presidente vicario.</p> <p>Egli sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, assenza o rinuncia. In questo ultimo caso fino alla prima Assemblea.</p> <p>Il Consiglio nomina pure un Segretario, il quale può essere scelto anche fra persone estranee al Consiglio.</p>	<p>dal Consiglio particolari deleghe, nei limiti dell'art. 2381 c.c., e le funzioni di Vice Presidente vicario.</p> <p>Egli sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, assenza o rinuncia. In questo ultimo caso fino alla prima Assemblea.</p> <p>Il Consiglio nomina pure un Segretario, il quale può essere scelto anche fra persone estranee al Consiglio.</p>
<p><b>Articolo 18</b></p> <p>Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o altrove nell'ambito del territorio italiano, quando il Presidente, o chi ne fa le veci, ritiene di convocarlo e quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri. Le convocazioni si fanno con telegrammi, fax, posta elettronica certificata o con altri mezzi idonei a dar prova della regolare ricezione, o lettere raccomandate a domicilio almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, salvo nei casi di urgenza nei quali possono avere luogo con invito a mezzo telegramma o fax trasmessi almeno due giorni prima. Della convocazione viene nello stesso modo data notizia ai Sindaci.</p> <p>Qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità e purché non vi sia opposizione di almeno due amministratori, le riunioni del Consiglio possono essere validamente tenute in audio conferenza o audio-videoconferenza, purché risulti garantita l'identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere; dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente o chi ne fa le veci e il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione.</p> <p>Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione decade dalla carica qualora non partecipi a cinque riunioni consecutive del Consiglio.</p>	<p><b>Articolo 18</b></p> <p>Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o altrove nell'ambito del territorio italiano, quando il Presidente, o chi ne fa le veci, ritiene di convocarlo e quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri. Le convocazioni si fanno con telegrammi, fax, posta elettronica certificata o con altri mezzi idonei a dar prova della regolare ricezione, o lettere raccomandate a domicilio almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, salvo nei casi di urgenza nei quali possono avere luogo con invito a mezzo telegramma o fax trasmessi almeno due giorni prima. Della convocazione viene nello stesso modo data notizia ai Sindaci.</p> <p>Qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità e purché non vi sia opposizione di almeno due amministratori, le riunioni del Consiglio possono essere validamente tenute in audio conferenza o audio-videoconferenza, purché risulti garantita l'identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere; dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente o chi ne fa le veci e il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione.</p> <p>Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione decade dalla carica qualora non partecipi a cinque riunioni consecutive del Consiglio.</p>
<p><b>Articolo 19</b></p> <p>Le sedute sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci.</p> <p>Alle sedute del Consiglio partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale. Possono essere ammessi altri dirigenti della Società.</p> <p>Per la validità della seduta del Consiglio occorre la presenza effettiva di almeno la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei presenti.</p>	<p><b>Articolo 19</b></p> <p>Le sedute sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci.</p> <p>Alle sedute del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato per il Controllo Analogo ed il Direttore Generale. Possono essere ammessi altri dirigenti della Società.</p> <p>Per la validità della seduta del Consiglio occorre la presenza effettiva di almeno la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità di cui al precedente art. 18, 1° comma, purché sia presente l'intero Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale, fatto salvo il diritto di ciascun consigliere o sindaco di opporsi alla trattazione di singoli argomenti.</p> <p>Qualora il numero dei consiglieri fosse pari, in caso di parità di voti prevarrà il voto del Presidente.</p> <p>Delle deliberazioni del Consiglio viene redatto verbale in apposito libro, a norma di legge, firmato dal Presidente della seduta e dal Segretario.</p> <p><b>Articolo 20</b></p> <p>La gestione operativa dell'impresa è affidata al Consiglio di Amministrazione il quale agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>In particolare il Consiglio provvede alla nomina del Direttore Generale e di altri dirigenti della Società, determinandone i poteri.</p> <p><b>Articolo 21</b></p> <p>L'uso della firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché al Vice Presidente vicario o, in mancanza, ad altro Vice Presidente.</p> <p><b>Commissione Consultiva</b></p> <p><b>Articolo 22</b></p> <p>L'Assemblea nomina una Commissione Consultiva, di durata triennale, formata da non più di ventuno componenti, scelti tra gli amministratori ed i dirigenti apicali in carica delle Camere di Commercio, in modo da garantirne la più ampia rappresentanza dei diversi territori a livello nazionale.</p> <p>I componenti della Commissione Consultiva restano in carica per un triennio e comunque decadono al cessare del loro incarico presso la Camera di Commercio.</p> <p>Della Commissione Consultiva, in aggiunta al numero dei componenti stabilito dall'Assemblea, fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente in carica dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio ed il Direttore</p>	<p>presenti.</p> <p>Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità di cui al precedente art. 18, 1° comma, purché sia presente l'intero Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale, fatto salvo il diritto di ciascun consigliere o sindaco di opporsi alla trattazione di singoli argomenti.</p> <p>Qualora il numero dei consiglieri fosse pari, in caso di parità di voti prevarrà il voto del Presidente.</p> <p>Delle deliberazioni del Consiglio viene redatto verbale in apposito libro, a norma di legge, firmato dal Presidente della seduta e dal Segretario.</p> <p><b>Articolo 20</b></p> <p>La gestione operativa dell'impresa è affidata al Consiglio di Amministrazione il quale agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>In particolare il Consiglio provvede alla nomina del Direttore Generale e di altri dirigenti della Società, determinandone i poteri.</p> <p><b>Articolo 21</b></p> <p>L'uso della firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché al Vice Presidente vicario o, in mancanza, ad altro Vice Presidente.</p> <p><b>Comitato per il Controllo Analogo</b></p> <p><b>Articolo 22</b></p> <p>Su proposta del Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, l'Assemblea nomina un Comitato per il Controllo Analogo, formato da non più di sette componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio in modo da garantirne la più ampia rappresentanza e, nel suo ambito, nomina il Presidente.</p> <p>I componenti del Comitato per il Controllo Analogo restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In ogni caso decadono al cessare del loro incarico presso la Camera di Commercio.</p> <p>Nell'ipotesi cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato,</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>Generale della Società Consortile.</p> <p>La Commissione Consultiva è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Consortile.</p> <p>Nell'ipotesi cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente della Commissione, l'Assemblea dei soci provvederà a nominarne un sostituto nella prima convocazione utile.</p> <p><b>Articolo 23</b></p> <p>La Commissione Consultiva fornisce indicazioni sulle esigenze delle Camere di Commercio, proponendo la realizzazione di nuovi progetti e attività e valutando l'opportunità di ottimizzare le iniziative ed i servizi già in essere.</p> <p>La Commissione, in particolare, esprime indirizzi sulle caratteristiche funzionali ed organizzative dei servizi informatici da approntare per conto delle Camere stesse.</p> <p>La Commissione formula inoltre pareri sulle tematiche sottoposte dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Le proposte, gli indirizzi ed i pareri espressi dalla Commissione non hanno carattere vincolante per l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La Commissione consultiva può nominare al suo interno tre componenti che partecipano stabilmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, allo scopo di assicurare il coordinamento della gestione aziendale con le proposte progettuali, gli indirizzi ed i pareri espressi dalla Commissione stessa.</p> <p>La Commissione Consultiva si riunisce quando il Presidente, o chi ne fa le veci, ritiene di convocarla e quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei componenti.</p> <p>La Commissione può avvalersi di un Comitato di supporto formato da non più di dieci componenti, scelti tra i Segretari Generali ed i funzionari delle Camere di Commercio, nonché tra esperti in materia economica, informatica e giuridica.</p> <p>Il Comitato di supporto è presieduto dal Direttore Generale della Società Consortile ed avrà durata sino alla data di scadenza della Commissione stessa.</p> <p>Il Comitato ha il compito di supportare la Commissione Consultiva in tutte le funzioni ad essa attribuite, esprimendo in particolare pareri tecnici in merito alle caratteristiche dei servizi informativi da approntare anche in funzione delle sopravvenute innovazioni tecnologiche.</p>	<p>l'Assemblea dei Soci provvederà a nominare un sostituto nella prima Assemblea utile, con le medesime modalità previste nel precedente comma 1.</p> <p>Alle riunioni del Comitato per il Controllo Analogico partecipa senza diritto di voto il Direttore Generale.</p> <p><b>Articolo 23</b></p> <p>Il Comitato per il Controllo Analogico vigila e controlla sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci. A tale fine il Comitato ha le seguenti competenze:</p> <p>(a) esamina periodiche relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'attuazione del piano di attività e degli indirizzi strategici con cadenza almeno trimestrale;</p> <p>(b) richiede documentazione al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento dell'attività della Società;</p> <p>(c) esprime pareri in ordine alle questioni sottoposte espressamente dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>(d) può richiedere al Consiglio di Amministrazione che un argomento venga posto in discussione, mediante inserimento nell'ordine del giorno, in occasione della prima riunione utile, con obbligo per il Consiglio di Amministrazione di fornire un tempestivo rendiconto alla prima riunione utile del Comitato;</p> <p>(e) qualora ritenga che il Consiglio di Amministrazione non stia operando secondo gli indirizzi approvati dall'Assemblea, può richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione di porre in discussione l'argomento in occasione della prima Assemblea utile.</p> <p>Ciascun socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogico, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate.</p> <p>Il Comitato per il Controllo Analogico adotta nella prima riunione utile un proprio regolamento interno di funzionamento.</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p><b>Revisione legale dei conti</b></p> <p><b>Articolo 24</b> L'incarico di revisione legale dei conti è conferito, per la durata di tre esercizi, con delibera dell'assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio sindacale, ad una società di revisione iscritta nell'apposito registro di cui all'art. 2 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.</p> <p>L'assemblea determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico che può revocare per giusta causa, sentito il Collegio sindacale.</p> <p>Ciascun socio ha diritto di ottenere chiarimenti e delucidazioni sul bilancio di esercizio e sulla conformità dell'Amministrazione rispetto al presente statuto e alle determinazioni dell'assemblea, nonché sulla regolarità amministrativa della società.</p> <p>I soci esercitano il diritto di cui al precedente comma a mezzo della società di revisione nominata dall'assemblea. A tal fine la società di revisione esaminerà tutta la documentazione necessaria affinché tale diritto possa essere utilmente esercitato, provvedendo, qualora necessario, alla redazione di apposite note informative. Il socio ha comunque diritto di ispezionare detta documentazione mediante semplice richiesta alla società di revisione.</p> <p><b>Collegio Sindacale</b></p> <p><b>Articolo 25</b> Il Collegio Sindacale è composto da tre a cinque Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>La nomina dei Sindaci effettivi e dei supplenti deve venire effettuata secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato, anche nell'ipotesi in cui, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Sindaci.</p> <p>Essi sono rieleggibili.</p> <p>Le loro attribuzioni sono stabilite dalla legge e per la loro elezione, i requisiti, ed il loro emolumento si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti.</p> <p>Nell'ipotesi che il Collegio Sindacale sia composto da più di tre membri, all'Unione Italiana delle Camere di Commercio è riservata la facoltà di nominare un membro del Collegio stesso.</p>	<p><b>Revisione legale dei conti</b></p> <p><b>Articolo 24</b> L'incarico di revisione legale dei conti è conferito, per la durata prevista dalla legge, con delibera dell'assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio sindacale, ad una società di revisione iscritta nell'apposito registro di cui all'art. 2 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.</p> <p>L'assemblea determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico che può revocare per giusta causa, sentito il Collegio sindacale.</p> <p>Ciascun socio ha diritto di ottenere chiarimenti e delucidazioni sul bilancio di esercizio e sulla conformità dell'Amministrazione rispetto al presente statuto e alle determinazioni dell'assemblea, nonché sulla regolarità amministrativa della società.</p> <p>I soci esercitano il diritto di cui al precedente comma a mezzo della società di revisione nominata dall'assemblea. A tal fine la società di revisione esaminerà tutta la documentazione necessaria affinché tale diritto possa essere utilmente esercitato, provvedendo, qualora necessario, alla redazione di apposite note informative. Il socio ha comunque diritto di ispezionare detta documentazione mediante semplice richiesta alla società di revisione.</p> <p><b>Collegio Sindacale</b></p> <p><b>Articolo 25</b> Il Collegio Sindacale è composto da tre a cinque Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>La nomina dei Sindaci effettivi e dei supplenti deve venire effettuata secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato, anche nell'ipotesi in cui, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Sindaci.</p> <p>Essi sono rieleggibili.</p> <p>Le loro attribuzioni sono stabilite dalla legge e per la loro elezione, i requisiti, ed il loro emolumento si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti.</p> <p>Nell'ipotesi che il Collegio Sindacale sia composto da più di tre membri, all'Unione Italiana delle Camere di Commercio è riservata la facoltà di nominare un membro del Collegio stesso.</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p><b>Bilancio</b></p> <p><b>Articolo 26</b> L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione compila il bilancio secondo le norme commerciali e contabili e con l'osservanza delle disposizioni di legge. Il bilancio deve essere comunicato ai Sindaci ed alla società incaricata del controllo contabile con la relazione ed i documenti giustificativi almeno un mese prima del giorno fissato per l'Assemblea generale ordinaria e viene depositato presso la sede sociale in visione ai Soci almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea stessa insieme con la relazione dei Sindaci e della società incaricata del controllo contabile.</p> <p><b>Articolo 27</b> La Società Consortile non ha scopo di lucro e in considerazione delle finalità di interesse pubblico della Società, gli eventuali avanzi netti di esercizio, dedotte almeno il 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino al limite di legge, sono a disposizione dell'Assemblea nel quadro delle finalità consortili.</p> <p><b>Articolo 28</b> I soci sono tenuti a versare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributi obbligatori, necessari all'esistenza ed al funzionamento della Società e per lo svolgimento delle attività istituzionali della medesima, approvati dall'assemblea di Soci;</li> <li>- contributi per i servizi facoltativi forniti dalla Società Consortile su richiesta dei Soci stessi.</li> </ul> <p>Il Consiglio di Amministrazione approva inoltre le tariffe da applicare ai terzi che si collegano agli archivi informatizzati nazionali gestiti per conto delle Camere di Commercio.</p> <p>Con delibera dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, è approvato apposito Regolamento in cui sono definiti i criteri per la determinazione dei contributi obbligatori, i criteri per la definizione dei contributi per i servizi facoltativi, nonché i criteri per la determinazione delle tariffe da applicare agli utenti terzi.</p>	<p><b>Bilancio</b></p> <p><b>Articolo 26</b> L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione compila il bilancio secondo le norme commerciali e contabili e con l'osservanza delle disposizioni di legge. Il bilancio deve essere comunicato ai Sindaci ed alla società incaricata del controllo contabile con la relazione ed i documenti giustificativi almeno un mese prima del giorno fissato per l'Assemblea generale ordinaria e viene depositato presso la sede sociale in visione ai Soci almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea stessa insieme con la relazione dei Sindaci e della società incaricata del controllo contabile.</p> <p><b>Articolo 27</b> La Società Consortile non ha scopo di lucro e in considerazione delle finalità di interesse pubblico della Società, gli eventuali avanzi netti di esercizio, dedotte almeno il 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino al limite di legge, sono a disposizione dell'Assemblea nel quadro delle finalità consortili.</p> <p><b>Articolo 28</b> I soci sono tenuti a versare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributi obbligatori, necessari all'esistenza ed al funzionamento della Società e per lo svolgimento delle attività istituzionali della medesima, approvati dall'assemblea di Soci;</li> <li>- contributi per i servizi facoltativi forniti dalla Società Consortile su richiesta dei Soci stessi.</li> </ul> <p>Il Consiglio di Amministrazione approva inoltre le tariffe da applicare ai terzi che si collegano agli archivi informatizzati nazionali gestiti per conto delle Camere di Commercio.</p> <p>Con delibera dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, è approvato apposito Regolamento in cui sono definiti i criteri per la determinazione dei contributi obbligatori, i criteri per la definizione dei contributi per i servizi facoltativi, nonché i criteri per la determinazione delle tariffe da applicare agli utenti terzi.</p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p><b>Recesso ed esclusione</b></p> <p><b>Articolo 29</b>            In tutti i casi previsti dall'art. 2437, 1° comma, del codice civile ciascun Socio può recedere dalla Società secondo i termini e le modalità di cui all'art. 2437 bis del codice civile.</p> <p>Ciascun Socio avrà altresì facoltà di recedere dalla Società qualora si trovi in dissenso sulla misura dei contributi obbligatori, sulla determinazione degli indirizzi strategici e del piano annuale di attività oppure sulla gestione amministrativa della società.</p> <p>Il recesso ha effetto dal 1° gennaio successivo alla comunicazione effettuata dal socio alla società.</p> <p>Il rimborso delle azioni è determinato in base al successivo art. 31 del presente Statuto.</p> <p><b>Articolo 30</b>            In caso di grave ritardo nell'adempimento agli obblighi consortili di Statuto e di Regolamento, può disporsi l'esclusione del Socio. Sull'esclusione decide l'Assemblea deliberando con la maggioranza della metà del capitale, esclusa la quota del Socio consorziato nei cui confronti viene pronunciata.</p> <p>L'Assemblea determina anche il regolamento delle pendenze con il Socio.</p> <p><b>Articolo 31</b>            Le azioni della Società del Socio consorziato receduto o escluso sono ad esso rimborsate in proporzione del patrimonio netto contabile della Società risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.</p> <p><b>Scioglimento della Società</b></p> <p><b>Articolo 32</b>            Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, si procede alla liquidazione a mezzo di uno o più liquidatori, nominati dall'Assemblea straordinaria, che ne determina i compensi, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge.</p> <p><b>Controversie</b></p>	<p><b>Recesso ed esclusione</b></p> <p><b>Articolo 29</b>            In tutti i casi previsti dall'art. 2437, 1° comma, del codice civile ciascun Socio può recedere dalla Società secondo i termini e le modalità di cui all'art. 2437 bis del codice civile.</p> <p>Ciascun Socio avrà altresì facoltà di recedere dalla Società qualora si trovi in dissenso sulla misura dei contributi obbligatori, sulla determinazione degli indirizzi strategici e del piano annuale di attività oppure sulla gestione amministrativa della società.</p> <p>Il recesso ha effetto dal 1° gennaio successivo alla comunicazione effettuata dal socio alla società.</p> <p>Il rimborso delle azioni è determinato in base al successivo art. 31 del presente Statuto.</p> <p><b>Articolo 30</b>            In caso di grave ritardo nell'adempimento agli obblighi consortili di Statuto e di Regolamento, può disporsi l'esclusione del Socio. Sull'esclusione decide l'Assemblea deliberando con la maggioranza della metà del capitale, esclusa la quota del Socio consorziato nei cui confronti viene pronunciata.</p> <p>L'Assemblea determina anche il regolamento delle pendenze con il Socio.</p> <p><b>Articolo 31</b>            Le azioni della Società del Socio consorziato receduto o escluso sono ad esso rimborsate in proporzione del patrimonio netto contabile della Società risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.</p> <p><b>Scioglimento della Società</b></p> <p><b>Articolo 32</b>            Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, si procede alla liquidazione a mezzo di uno o più liquidatori, nominati dall'Assemblea straordinaria, che ne determina i compensi, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge.</p> <p><b>Controversie</b></p>

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p><b>Articolo 33</b></p> <p>Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i singoli soci, ovvero tra i soci medesimi, dovranno essere in primo luogo sottoposte ad un tentativo di conciliazione da svolgersi secondo la procedura prevista dal Regolamento di conciliazione della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Roma.</p> <p>Qualora non si addivenga, nei tempi stabiliti dal Regolamento, alla conciliazione tra le parti, le controversie saranno deferite al giudizio di un Collegio costituito da tre arbitri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Corte di Appello di Roma che dovrà provvedervi entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui non vi provveda entro il termine indicato, la nomina sarà richiesta dalla parte più diligente al Presidente del Tribunale civile di Roma.</p> <p>Gli arbitri decideranno in via rituale, secondo diritto ed a maggioranza, attenendosi alla normativa vigente. La sede dell'arbitrato sarà in Roma, presso il domicilio eletto dal Presidente del Collegio.</p> <p>La domanda di arbitrato dovrà essere depositata nel registro delle imprese ed il lodo dovrà essere reso, salvo proroghe, entro centottanta giorni dall'accettazione dell'ultima nomina.</p> <p>La soppressione della clausola compromissoria deve essere approvata dai soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.</p> <p>La presente clausola compromissoria si applicherà alle controversie che insorgano tra amministratori, sindaci e liquidatori tra loro e/o con la Società. La clausola troverà applicazione dopo che gli amministratori, sindaci e liquidatori avranno accettato la rispettiva carica.</p>	<p><b>Articolo 33</b></p> <p>Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i singoli soci, ovvero tra i soci medesimi, dovranno essere in primo luogo sottoposte ad un tentativo di conciliazione da svolgersi secondo la procedura prevista dal Regolamento di conciliazione della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Roma.</p> <p>Qualora non si addivenga, nei tempi stabiliti dal Regolamento, alla conciliazione tra le parti, le controversie saranno deferite al giudizio di un Collegio costituito da tre arbitri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Corte di Appello di Roma che dovrà provvedervi entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui non vi provveda entro il termine indicato, la nomina sarà richiesta dalla parte più diligente al Presidente del Tribunale civile di Roma.</p> <p>Gli arbitri decideranno in via rituale, secondo diritto ed a maggioranza, attenendosi alla normativa vigente. La sede dell'arbitrato sarà in Roma, presso il domicilio eletto dal Presidente del Collegio.</p> <p>La domanda di arbitrato dovrà essere depositata nel registro delle imprese ed il lodo dovrà essere reso, salvo proroghe, entro centottanta giorni dall'accettazione dell'ultima nomina.</p> <p>La soppressione della clausola compromissoria deve essere approvata dai soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.</p> <p>La presente clausola compromissoria si applicherà alle controversie che insorgano tra amministratori, sindaci e liquidatori tra loro e/o con la Società. La clausola troverà applicazione dopo che gli amministratori, sindaci e liquidatori avranno accettato la rispettiva carica.</p>

**Il Segretario Generale**  
*(dr. Massimo Ziletti)*

**Il Presidente**  
*(dr Giuseppe Ambrosi)*